

fronte all'alternarsi delle variazioni e dei conflitti giurisprudenziali circa la estensibilità del decreto-legge 9 febbraio 1919, n. 112, e la competenza degli organi in essa preveduti per quanto riflette i contratti d'impiego privato a termine, variazioni e conflitti che riescono di grave danno agli interessati, non creda necessario integrare, con un provvedimento legislativo d'urgenza, il decreto stesso, o quanto meno sollecitare su di esso il giudizio del Parlamento. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quando creda d'indennizzare il pubblicista cavalier Luigi Mastroviti, che in Valona ebbe devastata la casa da soldati italiani, come risultò da inchiesta espletata. Egli ha fatto varie istanze, ma sempre invano. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere in qual modo intenda provvedere, dopo il rifiuto del Banco di Napoli a concedere nel mezzogiorno mutui contro la disoccupazione, (legge 20 agosto 1921) al finanziamento per la costruzione di case rurali. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere come intenda riparare all'omissione della tutela del personale dello stabilimento siderurgico di Follonica nel patto di lavoro 9 gennaio 1922, stipulato con l'onorevole Ministero, per le maestranze dell'isola d'Elba, in occasione della proroga dell'affitto concessa dallo Stato per quelle miniere di ferro, dacchè l'affitto delle miniere suddette e dello stabilimento siderurgico di Follonica era tutto un unico contratto, 5 novembre 1899, scadente il 30 giugno 1922 e ora prorogato per due anni. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali viene fatto un diverso trattamento tra gli ufficiali invalidi di guerra mantenuti in servizio attivo e gli altri ufficiali invalidi di guerra impiegati dello Stato oppure riassunti in servizio sedentario.

« Chiede di sapere se l'onorevole ministro, anche in considerazione che molti ufficiali invalidi di guerra mantenuti in servizio attivo

hanno infermità più gravi di altri riassunti in servizio sedentario, siccome risulta dagli elenchi di cui alla circolare 430 *Giornale Militare* 1917, non ritenga doveroso emanare urgenti provvedimenti perchè sia parificato il loro trattamento economico concedendo anche agli ufficiali invalidi di guerra mantenuti in servizio attivo la pensione privilegiata di guerra ed il comulo di questa con la pensione di riposo alla quale avranno acquistato titolo all'atto del loro collocamento a riposo.

« Infine domanda di conoscere se l'onorevole ministro non creda equo e giusto di parificare tutti gli ufficiali invalidi di guerra anche per quanto riguarda la concessione di onorificenze d'ordine cavalleresco. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Buttafocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica (Sottosegretario per le antichità e belle arti), per sapere se e quando intenda aprire in Roma la mostra delle opere d'arte restituite dall'Austria, mostra che il sottosegretario affermò nel dicembre 1921 al medesimo interrogante come di imminente apertura. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Siciliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga equo e doveroso assegnare ai prefetti, sottoprefetti e funzionari di pubblica sicurezza che durante la guerra esercitarono le loro funzioni per almeno un anno di zona di guerra, una speciale distinzione onorifica quale sarebbe la medaglia commemorativa della guerra, tenuti presenti i servizi speciali attinenti alla guerra e dipendenti dalla dichiarazione di zona di guerra che essi dovettero adempiere in collaborazione colle autorità militari mobilitate, e tenuto presente che essi furono maggiormente esposti a disagi e pericoli in confronto dei loro colleghi residenti fuori della zona di guerra. *(L'interroganti chiedono la risposta scritta).*

« Gray Ezio, Fontana, Caetani, Marescalchi, Ferrari Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere quali passi abbia fatto o intenda fare per venire in aiuto dei numerosi possessori delle obbligazioni del prestito della Repubblica di San Marino, i quali si vedono danneggiati dalla ritardata ripresa da parte dello Stato di San Marino del servizio del debito pubblico dopo il consaputo